
Comunicazione: come superare la mancanza del linguaggio

29 aprile 2017

Elena Clò
Analista del Comportamento, BCBA
Pane e Cioccolata
Associazione Culturale



Disturbi dello spettro autistico

DSM V maggio 2013

Sindrome comportamentale globale causata da un disordine dello sviluppo biologicamente determinato, con esordio nei primi tre anni di vita.

Deficit persistenti e generalizzati nelle aree della comunicazione e interazione sociale.

Pattern di comportamenti interessi o attività ristretti e ripetitivi.



In classe ho un bambino che....

Prevalenza 1:100, colpisce i maschi 2/3 volte più delle femmine, aspetti genetici e ambientali coinvolti nell'eziologia.

1% popolazione secondo la maggior parte degli studi epidemiologici su vasta scala

Disabilità cognitiva associata nel 45% dei casi. Presenza di comportamenti aggressivi (68%) e autoaggressivi (50%). Profili linguistici e comunicativi estremamente variabili.

vedi Lancet 2014



Emergenza educativa

Assenza di trattamenti farmacologici specifici

Evidence Based Education

'Le prove a disposizione, anche se non definitive, consentono di consigliare l'utilizzo del modello ABA nel trattamento dei bambini con disturbi dello spettro autistico' LG21 p. 55



ABA: Applied Behavior Analysis

L'analisi del comportamento è la scienza che utilizza tecniche e procedure derivate dai principi del comportamento per

Incrementare repertori comportamentali
socialmente significativi

e

Ridurre quelli problematici



Deficit comunicativo in autismo: approccio strutturale tradizionale

Insegnamento del linguaggio in prove di insegnamento distinte in cui vengono suggerite (ripetizione) approssimazioni successive alla parola target scelta sulla base di proprietà formali (semplicità di articolazione) e non funzionali.

(vedi Koegel et al. 1977 e Jennet et al. 2008 per un confronto tra mand training in DTI per l'insegnamento delle richieste)



Principi fondamentali

A	B	C
<p data-bbox="171 554 556 601">Antecedente</p> <p data-bbox="100 708 629 755">Controllo dello stimolo</p> <p data-bbox="320 848 409 895">MO</p>	<p data-bbox="730 554 1215 601">Comportamento</p> <p data-bbox="857 708 1087 755"><i>Risposta</i></p> <p data-bbox="678 848 1267 1133">Tutto ciò che l'organismo fa (sovrappelle e sottopelle: analisi del cmp umano complesso)</p>	<p data-bbox="1373 554 1773 601">Conseguenza</p> <p data-bbox="1474 708 1673 755">Rinforzo</p> <p data-bbox="1383 805 1767 891">Rinforzi condizionati Schemi di rinforzo</p> <p data-bbox="1450 936 1698 983">Estinzione</p> <p data-bbox="1456 1033 1692 1080">Punizione</p>



Le fondamenta del piano comportamentale

A	B	C
<p data-bbox="181 539 562 586">Antecedente</p> <p data-bbox="119 694 625 868">Identificare e intervenire sulle operazioni motivative</p> <p data-bbox="131 896 614 1068">Condizioni di necessità/ situazioni scatenanti</p>	<p data-bbox="736 539 1224 586">Comportamento</p> <p data-bbox="718 694 1242 808"><i>Insegnare una risposta alternativa</i></p> <p data-bbox="749 908 1211 1022"><i>"Indipendente da modo o forma"</i></p> <p data-bbox="745 1268 1103 1290">www.paneciocolata.com</p>	<p data-bbox="1379 539 1779 586">Conseguenza</p> <p data-bbox="1360 694 1804 865">Intervenire sulle contingenze di rinforzo</p> <p data-bbox="1354 908 1812 1136">Rendendo l'alternativa comunicativa più vantaggiosa</p>



Deficit comunicativo in autismo: approccio funzionale

- FCT: training alla comunicazione funzionale con richiesta generica legata alla motivazione/ situazione di necessità
Es: aiuto/pausa-scelgo io

(Carr & Durand 1985, Tiger et al.2008)

- TRAINING ALLA RICHIESTA SPECIFICA e costruzione di un repertorio di richiesta vasto e specifico
(Sundberg and Partington 1998)



Considerazioni sulla forma della risposta

	FCT	MAND TRAINING
Vocale	<i>Sugg. e SR di 1 parola generica</i> Omnibus mand (my way)	Suggerimento d approssimazioni alla parola in forma adulta
Segno	<i>Insegnamento di una forma gestuale generica</i>	Guida fisica/ suggerimento imitativo di segni
Scambio carta/ oggetto	<i>Training alla consegna di una carta/ oggetto</i>	Consegna di carte diverse per motivazioni diverse



Considerazioni sulla programmazione individualizzata

Identificare una forma di comunicazione sulla base delle esigenze attuali e del profilo dello studente (non della diagnosi...)

Considerare

- Sforzo richiesto
- Risorse di insegnamento
- Prospettive di generalizzazione
- Futuri obiettivi e progressione insegnamento



'Environment does not push or pull, it selects'

Compito della scuola è preparare tutti gli alunni ad affrontare con le massime competenze le sfide di ambienti meno protetti e protettivi di quello scolastico.

L'analisi del comportamento come scienza dell'apprendimento e del cambiamento può efficacemente sostenere la programmazione educativa di alunni con caratteristiche e competenze molto diverse ma parimenti fragili e vulnerabili.



Grazie!

elena@paneeciocolata.com

